

La luce linguaggio universale e contenitore di memorie

La 10ª edizione del *Festival of Lights* berlinese nell'anno internazionale della luce e nel 25° anniversario della *Deutsche Einheit*

Helles Deutschland / Dunkles Deutschland? Germania luminosa od oscura? Con questa doppia copertina lo speciale n. 36/2015 del settimanale *Der Spiegel*, dopo l'ennesimo incendio a un centro di accoglienza per rifugiati da parte di estremisti di destra, aveva evidenziato come la Germania si trovasse davanti ad un netto bivio culturale. Nel 2015 - anno internazionale della luce e 25° dalla riunificazione - la nazione tedesca è divisa tra un fronte oscurantista, tentato dal riazare muri e chiudere frontiere, ed un altro che punta il faro della memoria su un'identità di accoglienza, per una Berlino del dopo muro capitale della tolleranza.

A tale secondo fronte si presta la metafora dell'illuminazione con la quale si sono aperte lo scorso anno le celebrazioni del 25° anniversario del crollo del *Berliner Mauer*. Per l'occasione il tracciato è stato ricreato da simili lampade a stelo, ciascuna sormontata da un pallone d'olio: un muro di luce dissolto poi verso l'alto, liberando le sfere bianche in spettacolare sequenza la sera del 9 novembre 2014. A conclusione di un anno dedicato alla ritrovata unità dalle tormentate intermittenze della Storia, si è infine accesa la 10ª edizione del *Festival of Lights* berlinese.

Brigitte Zander, organizzatrice fin dalla prima edizione, ci racconta come, alle tradizionali installazioni luminose sui grandi monumenti cittadini, ha affiancato per la prima volta un concorso:

"Ques'anno l'installazione principale è stata la proiezione sulla Porta di Brandeburgo delle opere degli artisti selezionati. Video-mapper 3D da tutto il mondo hanno inviato contributi di tema "New Dimensions"; sei i finalisti da altrettante nazioni. Il vincitore è stato MP-Studio, dalla Bulgaria, col numero più alto di voti dal pubblico".

City Vision, prima edizione del festival dedicato a luce e scienza, ha trasformato invece Jena in un laboratorio urbano sulle città invisibili e visibili. Florian Licht, che da decenni lavora con le media facce, ha illuminato la JenTower: "L'installazione è ispirata all'attività di un faro portuale per interrotta da impulsi in sequenza casuale. L'intento principale è mettere chi osserva in una condizione mista di attesa e aspettativa. Il faro è uno dei più antichi segnali e metodi di comunicazione del genere umano, mentre la media facade è uno dei più recenti: ad indicare il cammino alla Repubblica Federale Tedesca, nonché alle masse sulle frontiere con l'Est Europa, non c'è soltanto il faro di LED alla JenTower (149 metri di altezza, l'edificio più alto dei cosiddetti *Nuovi Länder*), ma anche i grandi temi della sostenibilità e riduzione dell'impatto umano sull'ambiente. L'artista brasiliano Ricardo O'Nascimento ha presentato a Jena *Save-O-Meter*, in grado di trasformare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente in effetti luminosi: "Abbiamo crea-

LIGHT AS UNIVERSAL LANGUAGE
AND MEMORY STORAGE

The 10th edition of the *Berliner Festival of Lights* in the international year of light and the 25th anniversary of the *Deutsche Einheit*

With the double cover special issue #36/2015 *Helles Deutschland / Dunkles Deutschland?* - Bright or dark Germany? - the weekly magazine *Der Spiegel* had highlighted, after the unprecident arson of a refugees housing by right-wing extremists, how closely Germany ended up at a cultural crossroads. In 2015 - international year of light and 25th anniversary of the German reunition - this nation is divided: one obscurantist front, sorely tempted to raise new walls and close borders, in face of an opposite beacon, that sheds light on a welcoming tradition as social identity, ensuring present-day Berlin the title of Capital of Tolerance.

The metaphor of lighting, which lends itself perfectly in this second group of people, opened the past 25th anniversary celebrations at the fall of the *Berliner Mauer*. On the occasion the former border was recreated by 8 thousand floor lamps, each topped by lit helium balloons: a light wall dissipated then upwards, releasing those white spheres in turn on the evening of November 9 2014, in conclusion of an entire year dedicated to the German return to unity after such tough intermittenances

New Dimensions,
Brandenburger Tor,
Festival of Lights Berlin,
photo credit
Maxim Carlsson



Berliner Dom,
Festival of Lights Berlin,
photo credit
Frank Hermann